

PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

RAPPRESENTANZA UNITARIA  
DEI COMUNI

**PROTOCOLLO D'INTESA  
IN MATERIA DI FINANZA LOCALE  
PER L'ANNO 2003**

*Trento, 21 ottobre 2002*

## ***Premessa***

A partire dal 2000 l'ammontare complessivo dei trasferimenti da assegnare ai Comuni viene quantificato sulla base di un parametro percentuale, concordato ogni triennio tra la Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, da applicare alle entrate provinciali, fissato in misura pari al 22,1%.

La definizione di tale metodologia e le azioni in materia di finanza locale attivate dalla Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, hanno consentito di dare certezza alle Amministrazioni circa le risorse disponibili e di dare un maggior impulso alla capacità programmatica di ogni singolo Ente. La definizione del patto di stabilità provinciale, gli incentivi sui progetti di gestione associata dei servizi pubblici, gli indirizzi in materia tariffaria relativamente ai servizi di acquedotto e fognatura, hanno contribuito a rendere più efficiente l'attività delle singole Amministrazioni, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista gestionale.

L'analisi dei bilanci comunali degli ultimi anni mette in luce gli effetti delle politiche di contenimento e di razionalizzazione sopra ricordate: la spesa corrente ha infatti registrato a livello complessivo un andamento pressoché costante, compensando il trend crescente della spesa relativa all'acquisto beni e servizi e quello negativo della spesa per il personale. Tale elemento evidenzia da un lato un maggior dinamismo nell'offerta dei servizi e dall'altro la ricerca di modalità alternative di gestione degli stessi.

Un ulteriore elemento che evidenzia gli effetti degli indirizzi posti in essere negli ultimi anni risiede nel incremento delle entrate tariffarie, dovuto principalmente dalla maggiore attenzione posta nella determinazione delle strutture tariffarie e nella imputazione dei costi dei diversi servizi.

È quindi possibile affermare con certezza che il sistema delle autonomie locali trentine ha avviato un percorso di ottimizzazione della propria gestione finanziaria ed economica, che può e deve essere ulteriormente sviluppato, indirizzando gli ulteriori sforzi verso una più efficace politica fiscale. È infatti doveroso sottolineare come, accanto ai comportamenti virtuosi sopra ricordati, esistano degli elementi di criticità, che si possono far ricondurre essenzialmente, alla scarsa capacità dei Comuni di utilizzare la leva fiscale e, quindi, alla ancora elevata dipendenza dai trasferimenti provinciali.

Risulta quindi opportuno introdurre nell'ambito delle politiche in materia di finanza locale, delle azioni volte ad incentivare un più efficace utilizzo degli strumenti fiscali, che

potranno contribuire non solo al raggiungimento di obiettivi di carattere finanziario, ma anche a finalità più generali, attinenti alla qualità dei servizi offerti al cittadino.

Per quanto attiene la politica di incentivazione dell'attività di investimento, occorre sottolineare come nel corso degli ultimi anni i Comuni abbiano potuto beneficiare di ingenti quantità di risorse finanziarie trasferite dalla Provincia, tali da garantire una dotazione infrastrutturale mediamente molto elevata. Va comunque rimarcato il problema della difficoltà di realizzazione degli interventi programmati, sia per problemi legati all'iter procedurale, sia per effettiva incapacità di spesa da parte delle Amministrazioni. Tali difficoltà si traducono parallelamente in un immobilizzo di risorse che potrebbero essere altrimenti destinate. Alla luce di tali elementi, è necessario condividere delle modalità che consentano la semplificazione e lo snellimento delle procedure inerenti l'acquisizione dei pareri necessari per la realizzazione degli interventi, prevedendo nel contempo la possibilità, da parte della Provincia, di riprogrammare le risorse assegnate ma non utilizzate.

Tutto ciò premesso,

- ◆ visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dell'articolo 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n. 268, concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di Finanza Locale;
- ◆ vista la Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36, recante "Norme in materia di Finanza Locale" e, in particolare, gli articoli 2 e 24;
- ◆ ritenuto necessario dare attuazione all'articolo 24 della citata Legge Provinciale n. 36/1993, osservando le relative procedure;
- ◆ tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri tra Presidenza della Giunta Provinciale e Rappresentanza Unitaria dei Comuni;

Il Presidente della Giunta Provinciale **Lorenzo Dellai**  
assistito dall'Assessore provinciale alle Autonomie locali **Silvano Grisenti**

e il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni **Mauro Gilmozzi**

sottoscrivono il seguente

## ***PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE***

- A.1. La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni condividono l'opportunità di mantenere inalterato, per la prossima manovra finanziaria, il parametro percentuale da applicare alla base delle entrate provinciali ai fini della determinazione complessiva dell'ammontare delle risorse spettanti ai Comuni; condividono altresì l'esigenza di semplificare le attuali modalità di determinazione della base di riferimento delle entrate provinciali, identificando la stessa con le quote di natura ricorrente che consentono una dinamica di evoluzione regolare della finanza locale. A tal fine sono considerate le entrate della categoria VII al netto dei gettiti riscossi fuori, della quota variabile e degli arretrati. Con l'intesa riferita al bilancio 2005 saranno riconsiderati sia la percentuale di compartecipazione sia la base imponibile di misurazione della stessa.
- A.2. La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni ribadiscono la necessità di continuare l'azione di risanamento della finanza pubblica avviata con il Patto di stabilità a livello provinciale. A tal proposito, la Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei comuni attraverso l'Osservatorio economico finanziario degli enti locali rinnovano l'impegno al monitoraggio della gestione finanziaria dei Comuni, con riferimento sia al saldo finanziario di parte corrente, sia al livello di indebitamento.

Riguardo al primo obiettivo, la Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a riconoscere, con una quota di risorse pari a Euro 10.330.000= di quanto stanziato nel 2003 sul Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni le azioni premianti ai Comuni che abbiano raggiunto l'obiettivo nel corso del 2000; tali azioni sono quantificate in relazione al miglioramento del saldo finanziario 2000 e parametrize sulla base della capacità di autofinanziamento dei singoli Enti, come riportato in dettaglio nell'allegato n. 1. Nel corso del 2003 saranno valutati i risultati conseguiti complessivamente nel triennio 2000-2002, attribuendo ulteriori risorse ovvero operando opportune decurtazioni, a valere sul medesimo Fondo del 2004.

In merito al secondo obiettivo, non più vincolante ma solamente raccomandato, la Giunta Provinciale si impegna ad approfondire l'analisi della consistenza e della

composizione del debito prevedendo opportuni aggiustamenti che consentano di tener conto dei contributi provinciali in conto annualità e del ricorso ad attività di finanziamento a tassi agevolati.

Per garantire continuità all'azione di risanamento dei conti pubblici, la Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a ridefinire per il triennio 2003-2005 gli obiettivi di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento della situazione debitoria, secondo criteri e modalità che verranno stabiliti con apposito provvedimento, tenendo conto al riguardo degli impegni che la Provincia sarà chiamata ad assumere nell'intesa con il Ministero dell'Economia e della Finanza ai sensi dell'articolo 16 della Legge Finanziaria dello Stato per il 2003.

- A.3. La Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, si impegna a definire, entro il mese di giugno 2003, nuovi criteri di riparto del Fondo perequativo che attribuiscono quote crescenti di risorse ai Comuni che pongano in essere comportamenti virtuosi in termini di politica fiscale e tariffaria e di modalità di gestione dei servizi; a tal fine la Provincia si impegna ad introdurre sistemi di misurazione delle basi imponibili dei diversi tributi locali e di determinazione del gettito standard e di valutazione circa l'applicazione delle strutture tariffarie relative al ciclo dell'acqua.
- A.4. La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, condividendo gli obiettivi formulati nell'ambito del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti, relativi, in particolare, alla percentuale di rifiuti assoggettata a raccolta differenziata, si impegnano ad identificare le azioni necessarie a sostegno degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti contenuti nel piano provinciale. Le parti valutano inoltre opportuna l'adozione, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di rilevazione puntuale della quantità di rifiuti prodotte, del sistema tariffario a partire dal 2004 da parte di tutti i Comuni, impegnandosi a tal fine ad un confronto sulle politiche ritenute più efficaci da definirsi entro giugno 2003.
- A.5. La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, visti i contenuti della nuova legge provinciale in materia di servizi per la prima infanzia, e considerato che tali servizi stanno gradualmente perdendo la caratteristica della disomogenea distribuzione sul territorio, condividono l'opportunità di far confluire il relativo finanziamento sul Fondo perequativo a partire dal 2004, definendo opportuni criteri di riparto che tengano conto dell'offerta di tale servizio, con particolare riferimento

alle diverse tipologie di servizi socio-educativi per la prima infanzia. Analogamente, si impegnano a definire criteri di riparto che tengano conto dell'offerta del servizio biblioteca e di custodia forestale, al fine di far confluire nel Fondo perequativo anche tali finanziamenti.

- A.6. La Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, si impegna a definire degli strumenti, da presentare nella legge finanziaria, che consentano di semplificare le procedure relative all'acquisizione dei pareri necessari per la realizzazione degli interventi infrastrutturali finanziati nell'ambito del Fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale e per le opere presentate sul fondo di riserva di cui all'art.11 della L.P. 36/93.
- A.7. La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a definire con apposita norma i principi sulla cui base definire criteri di utilizzo delle risorse rese disponibili sul Fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale finalizzati al riutilizzo delle stesse in caso di mancato avvio della procedura per l'affidamento dei lavori dell'opera finanziata entro 1 anno dalla concessione del finanziamento, prorogabile per una sola volta e per un periodo non superiore all'anno.
- A.8. La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, convengono sulla necessità di far coincidere il periodo di riferimento del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della Legge Provinciale n. 36/93 e s.m. con la durata della legislatura comunale, in modo da dare maggiore certezza alle Amministrazioni comunali circa le risorse di cui possono disporre per la programmazione dell'attività di investimento, visti anche i tempi medi di realizzazione degli interventi. Convengono inoltre di applicare tale disposizione già a partire dal Fondo attualmente in vigore, pertanto è riferito fino al 2005. Si impegnano inoltre ad elaborare modalità e criteri riguardanti la programmazione e l'utilizzo del Fondo stesso, introducendo la possibilità di riprogrammazione delle risorse già assegnate e non utilizzate. Nei criteri di riparto del budget si terrà inoltre conto dell'effettiva capacità di spesa relativamente alle risorse assegnate sui budget precedenti.
- A.9. La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni condividono la necessità di definire modalità per l'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche a livello provinciale che consentano di raggiungere obiettivi di

razionalizzazione della spesa pubblica. In particolare, si impegnano a verificare la possibilità di aderire al progetto di e\_procurement che la Provincia intende avviare nell'esercizio 2003.

- A.10. Le parti condividono l'opportunità di un ulteriore approfondimento relativamente all'attuale assetto delle competenze in materia scolastica rinviando le problematiche di tale materia a successivi confronti .

## ***DETERMINAZIONE DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI AI COMUNI***

Secondo quanto disposto dall'articolo 1 della Legge Provinciale 31 gennaio 2000, n. 1, l'ammontare complessivo delle risorse da trasferire ai Comuni viene quantificato nel 22,1% del complesso delle entrate provinciali come risultanti dal totale della categoria VII al netto dei gettiti riscossi fuori, della quota variabile e degli arretrati.

Per il 2003, la base di calcolo viene quantificata in Euro 1.883.000.000,00; di conseguenza, le risorse complessivamente spettanti ai Comuni ammontano a Euro 416.143.000,00.=.

### ***TRASFERIMENTI CORRENTI***

Per quanto attiene, in particolare, i trasferimenti di parte corrente, per l'esercizio 2003 occorre precisare quanto segue:

- B.1. Sul Fondo perequativo e sul Fondo ordinario ad esaurimento viene recuperato il tasso programmato di inflazione, pari all'1,4%. Tale recupero, che ammonta complessivamente a Euro 2.575.492,78.=, comprende anche la rivalutazione del riconoscimento del gettito dei tributi soppressi (ICIAP, tasse di concessione non governative e imposta di soggiorno) consolidati nel Fondo ordinario ad esaurimento;
- B.2. Anche per il 2003 una quota del Fondo perequativo sarà destinata all'incentivazione di progetti di razionalizzazione delle modalità di gestione dei servizi;
- B.3. Sul Fondo perequativo viene riconosciuta una quota degli oneri del contratto del personale comunale, pari a Euro 3.213.410,00.=;
- B.4. Il Fondo per gli specifici servizi comunali ammonta per il 2003 a Euro 32.289.261,00.=, così ripartita:

<b>Tipologia servizio</b>	<b>Importo in EURO</b>
ASILO NIDO	10.071.929,00 =
BIBLIOTECA	2.428.851,00 =
TRASPORTO URBANO	14.780.000,00 =
CUSTODIA FORESTALE	4.841.570,00 =
CAMPO NOMADI	166.911,00 =
<b>TOTALE</b>	<b>32.289.261,00 =</b>

B.5. Per il completamento e l'adeguamento delle connessioni informative tra Comuni e Provincia Autonoma di Trento sono stanziati Euro 1.838.586,56.

B.6. La Provincia si impegna a garantire la consistenza delle risorse per la gestione corrente anche per gli esercizi 2004 e 2005.

Complessivamente, le risorse per l'anno 2003 destinate alla gestione corrente dei bilanci comunali sono ripartite tra i seguenti Fondi:

	<b>Importo in EURO</b>
1. FONDO ORDINARIO AD ESAURIMENTO *	27.457.775,65 =
2. FONDO PEREQUATIVO	163.414.376,80 =
3. FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	32.289.261,00 =
4. CONNESSIONI TELPAT	1.838.586,55 =
<b>TOTALE</b>	<b>225.000.000,00 =</b>

\* Comprensivo della rivalutazione del gettito ICIAP, delle tasse di concessione non governative, nonché del riconoscimento dell'imposta di soggiorno.

## **TRASFERIMENTI PER GLI INVESTIMENTI**

- C.1. Il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (Budget) 2000-2005, disciplinato dall'articolo 11 della Legge provinciale 36/93 e s.m., viene integrato per il 2003 delle somme risultanti dalla verifica di cui all'articolo 64 della L.P. 1/2002 e s.m., secondo quanto previsto dal punto C.2. del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2002. Tali risorse ammontano complessivamente a Euro 50.716.733,15.=, assegnati in conto capitale e a Euro 2.498.365,41.= in conto annualità, di cui Euro 34.478.516,99.=. riprogrammabili in nuovi interventi che andranno ad integrare gli appositi capitoli del bilancio provinciale.
- C.2. Il Fondo di cui al punto precedente viene incrementato in modo da assicurare una dotazione della quota relativa all'ex Fondo investimenti minori di Euro 62.502.143,40.= per il 2003 e di Euro 59.392.543,40.= per gli esercizi 2004 e 2005, che sarà liquidata sulla base delle modalità previste all'articolo 30, comma 1 della L.P. 36/93 e s.m.. Tale Fondo viene inoltre incrementato di ulteriori Euro 62.000.000,00.= che saranno destinati per Euro 51.650.000,00.= all'aggiornamento del Budget 2000-2005, assegnati in parte a titolo di premio sulla base del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità. Le ulteriori risorse, pari a Euro 10.350.000,00.= saranno destinate al Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e ss.mm., finalizzati ad interventi dei Comuni di più ridotte dimensioni ed orientati al superamento di carenze infrastrutturali primarie della dotazione comunale;
- C.3. Il Fondo delle opere di interesse provinciale, ex art. 16 della L.P. 36/93, viene integrato per una quota pari ad Euro 142.870.400,00.=, completamente assegnate in c/capitale, da destinare al finanziamento delle tipologie di interventi individuate nell'ambito della disciplina del Fondo stesso.

I trasferimenti a sostegno dell'attività di investimento per il 2003 sono quindi così quantificati:

	Importo in EURO
1) FONDO PER GLI INVESTIMENTI (EX ART. 11)	
- C/CAPITALE	143.771.675,00.=
- C/ANNUALITÀ BUDGET PREGRESSI	19.434.273,11.=
2) FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE	
- C/CAPITALE	329.858,44.=
- C/ANNUALITÀ	8.779.767,29.=
3) FONDO AMMORTAMENTO MUTUI	4.875.353,12.=
<b>TOTALE</b>	<b>177.190.926,96.=</b>

**Finanza locale 2003**  
**Evidenza distribuzione risorse tra i Fondi di Finanza Locale**

	Importo in EURO
<b>Base di calcolo spettante ai Comuni</b>	<b>1.883.000.000,00</b>
<b>Applicazione percentuale del 22,1%</b>	<b>416.143.000,00</b>
Fondo ordinario	27.457.775,65
Fondo perequativo	163.414.376,80
Fondo specifici servizi comunali	32.289.261,00
Conessioni TELPAT	1.838.586,55
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI</b> (52.4% del totale)	<b>225.000.000,00</b>
Fondo ammortamento mutui	4.875.353,12
Fondo per gli investimenti: budget 1995-1997 e 1998-2000	0
- conto capitale.....	19.434.273,11
- conto annualità.....	0
Trasferimenti leggi di settore disattivate	0
- conto capitale.....	13.952.600,00
- conto annualità.....	0
Fondo per gli investimenti: budget 2001-2003	136.765.174,79
- conto capitale - risorse già autorizzate.....	7.006.500,00
- nuove risorse.....	0
Fondo per le opere di rilevanza provinciale, di cui	329.858,44
- conto capitale - risorse già autorizzate .....	8.779.767,29
- conto annualità - risorse già autorizzate.....	0
<b>TOTALE TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI</b> (47.6% del totale)	<b>191.143.526,75</b>

**Trento, li 21 ottobre 2003**

Il Presidente della Giunta Provinciale  
**- Lorenzo Dellai -**

L'Assessore alle Autonomie Locali  
**- Silvano Grisenti -**

Il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni  
**- Mauro Gilmozzi -**

**INTEGRAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA  
LOCALE 2003  
PROROGA DEI TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2003**

*Con l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2002, sottoscritto in data 7 agosto 2002, la Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni hanno concordato di stabilire il termine di approvazione, da parte dei Consigli comunali, del bilancio di previsione e dei documenti allegati per l'esercizio finanziario 2003 e successivi al 31 dicembre. Limitatamente all'esercizio 2003 e subordinatamente all'adozione di nuovo accordo, è stata peraltro prevista la possibilità di protrarre tale termine al 31 gennaio in presenza di manifestate esigenze di forte criticità legate ad aspetti organizzativi e/o di programmazione dei comuni.*

*Considerato che numerose Amministrazioni hanno avanzato richiesta al fine di ottenere la proroga del termine di approvazione del bilancio al 31 gennaio appellandosi alla opportunità prevista dal precedente protocollo d'intesa;*

*Valutate le richieste pervenute e preso atto che le stesse evidenziano elementi oggettivi di criticità che si riflettono sull'osservanza dei tempi previsti dai regolamenti di contabilità dei singoli Enti per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione entro il termine del 31 dicembre;*

*Considerato che le motivazioni addotte dai comuni si riferiscono in particolare a situazioni di momentaneo disagio organizzativo interno alla struttura, a fatti contingenti legati a situazioni di somma urgenza prodottisi sul territorio a causa di eventi calamitosi nonché alla rielaborazione del documento di programmazione delle opere pubbliche secondo la nuova disciplina;*

*Tutto ciò premesso,*

*ritenuto al riguardo sussistere i motivi per protrarre il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 gennaio 2003 fermo restando che per gli esercizi futuri il termine rimane fissato al 31 dicembre;*

- *Visto l'art. 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'art 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992 n. 268, concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di finanza locale;*
- *Vista la Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 recante " Norme in materia di finanza locale" e in particolare gli articoli 2 e 24;*

- *Vista il protocollo di intesa di data 7 agosto 2002, avente ad oggetto la fissazione dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2003;*
- *Ritenuto opportuno avvalersi della possibilità, prevista dal precitato protocollo d'intesa, di protrarre i termini per l'approvazione del bilancio 2003, al 31 gennaio;*
- *Ritenuto necessario dare attuazione all'art. 24 della citata L.P. n. 36/93 osservando le relative procedure;*

*Il Presidente della Giunta Provinciale **Lorenzo Dellai***

*assistito dall'Assessore provinciale ai Trasporti, Autonomie Locali e Protezione Civile **Silvano Grisenti***

*e il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni **Maurizio Gilmozzi***

*sottoscrivono il seguente*

### **PROTOCOLLO D'INTESA**

*Per le considerazioni svolte in premessa le parti concordano sulla necessità di protrarre, limitatamente all'esercizio finanziario 2003, il termine di approvazione del bilancio di previsione e dei suoi allegati al 31 gennaio 2003 fermo restando che per gli esercizi successivi detto termine rimane fissato, come da protocollo di data 7 agosto 2002, al 31 dicembre dell'anno che precede quello di riferimento.*

Trento, 20 dicembre 2002

Il Presidente della Giunta Provinciale  
- Lorenzo Dellai -

L'Assessore ai Trasporti, Autonomie Locali e Protezione  
civile  
- Silvano Grisenti -

Il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni  
Mauro Gilmozzi -